

Difterite, Tetano e la vaccinazione antidiftotetica

Difterite

La *difterite* è una malattia contagiosa causata dal batterio *Corynebacterium diphtheriae* che si trasmette da persona a persona tramite le secrezioni del naso e della gola di persone infette. Il batterio si localizza solitamente nel naso e nella gola e produce una tossina che attraverso il sangue può raggiungere il cuore, il sistema nervoso e le reni provocando gravi danni.

→ I sintomi

La malattia si manifesta nella maggior parte dei casi con male alla gola e alla laringe, dove si forma una spessa membrana che può arrivare ad ostruire completamente le vie respiratorie e causare soffocamento. L'azione della tossina su altri organi causa invece complicazioni gravi a carico del cuore (miocardite) e dei muscoli (paralisi).

→ Nel caso di sospetto contagio

Le persone che sviluppano la malattia devono essere trattate immediatamente con l'antitossina e antibiotici (eritromicina o penicillina), quindi messi in isolamento per evitare che contagino altre persone. In genere, già dopo due giorni di terapia non sono più contagiosi.

Tetano

Il *tetano* è una malattia infettiva causata dall'azione di una tossina (tossina tetanica) prodotta da batteri *Clostridium tetani* che vivono nel suolo o nell'intestino degli animali. Il tetano non si trasmette da persona a persona ma si può contrarre ferendosi o pungendosi con oggetti contaminati.

→ I sintomi

Il batterio produce una tossina che colpisce il sistema nervoso e causa violente contrazioni muscolari, chiamate spasmi. Altri sintomi possono essere cefalea, malessere, rigidità dei muscoli masticatori, del collo e del dorso, febbre, sudorazione, ipertensione arteriosa e tachicardia.



Il vaccino

Il vaccino antidifterico (D) e antitetanico (T) è composto dalla anatossina tetanica e difterica purificate ed adsorbite su idrossido di alluminio. Tra gli eccipienti sono presenti: sodio etilmercurio-tiosalicilato, idrossido di alluminio, sodio cloruro. La via di somministrazione è quella intramuscolare; la sede è il deltoide destro e sinistro. La vaccinazione consta di 3 dosi: 1° al giorno 0; 2° dopo 4-8 settimane; 3° dopo 6-12 mesi.

Le norme di Sanità prevedono un richiamo ogni 10 anni. La vaccinazione contro la difterite ed il tetano è obbligatoria per legge e deve essere praticata a tutti i nuovi nati nel primo anno di vita.

Per sottoporsi al vaccino è necessario:

- non avere età inferiore ai 3 mesi
- non avere malattie acute febbrili
- non avere ipersensibilità verso i componenti del vaccino
- non avere avuto ipersensibilità, reazioni neurologiche o reazioni locali gravi in occasioni di precedenti somministrazioni
- non avere patologie della coagulazione
- non avere patologie o terapie che abbassano le difese immunitarie
- non essere in gravidanza o sospetto/allattamento
- non assumere farmaci

→ Effetti indesiderati

- lievi reazioni nella sede di iniezione (arrossamento, indurimento, dolore)
- febbre, linfoadenopatia
- shock anafilattico molto raro (<1/10.000)
- stanchezza, nausea, vertigini, dolori articolari e muscolari
- reazioni allergiche generalizzate (orticaria, prurito)

Nel caso di sospetto contagio

Recarsi presso il presidio sanitario od ospedale più vicino per sottoporsi agli esami necessari.

Il tetano non è contagioso, quindi l'isolamento nel paziente non è necessario.

La somministrazione di immunoglobuline umane antitetaniche (TIG) e l'accurata pulizia della ferita infetta, con rimozione dell'eventuale tessuto necrotico, l'uso di disinfettanti ad azione ossidante (come l'acqua ossigenata) e la somministrazione di antibiotici (penicillina) sono importanti per prevenire la fissazione alle cellule nervose della tossina eventualmente ancora presente in circolo.

La malattia non conferisce immunità, perciò chi ha avuto il tetano deve iniziare o proseguire il ciclo vaccinale non appena le sue condizioni di salute lo consentano.